

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
“SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA’ MOTORIE”
2018/2019-2019/2020-2020/2021

SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA’ MOTORIE

Classe: Interclasse LM47-LM68 (Cod 0515)

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Coordinatore del CdS: Prof. GIANCARLO DI STEFANO - Responsabile del Riesame
Gruppo di Riesame: Prof.ssa PAOLA BRIGANTI (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS) Dott.ssa MARIACONCETTA D’ARIENZO (Docente del CdS) Dr. GIULIANO CIMMINO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile)
Gruppo di Gestione AQ: Prof.ssa Luisa Varriale (Docente del CdS) Prof.ssa Alessandra Sorrentini (Docente del CdS) Prof. Massimo Valeri (Docente del CdS)
Sono stati consultati inoltre: Prof. DOMENICO TAFURI, ordinario di M-EDF/02 presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) e gli studenti del CdS in incontri informali.

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

• Rapporti di Riesame precedenti;
• Documento di Analisi e RiProgettazione del CdS (DARPA)
• SUA-CdS precedenti;
• Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;
• Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
• Schede di monitoraggio ANVUR;
• Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS);
• Verbale Comitato di Indirizzo DiSMeB del 31.01.2020, 15.12.2021, 13.01.2022;
• Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
• Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
• Dati relativi ad attività di tirocinio, stage, e altre attività e iniziative a cura del CdS.

Premessa

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nell'anno 2022 evidenziando un andamento complessivamente positivo del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" CdS Interclasse LM47/LM68. Il presente documento conduce un'analisi comparativa dei tre anni accademici precedenti, ossia a.a. 2018/2019, a.a. 2019/2020 e a.a. 2020/2021, partendo dai documenti precedenti di Rapporto di Riesame redatti negli anni 2017 e 2020.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico, quale nuova versione del documento precedente, nasce dall'esigenza di procedere ad alcune modifiche della Scheda SUA-CdS del presente Corso di Laurea Magistrale con riferimento ad alcuni quadri ordinamentali (QUADRI RAD) al fine aggiornare e rendere più chiara e dettagliata la presentazione dello stesso CdS. Si precisa, infatti, che a seguito dell'Audizione interna con il Nucleo di valutazione (NdV) che ha avuto luogo lo scorso novembre 2021 sono stati giunti all'attenzione del CdS commenti e suggerimenti finalizzati a migliorare soprattutto la modalità di rappresentazione, promozione e comunicazione del CdS senza attuare un intervento di modifica ai fini migliorativi della preesistente offerta formativa, ma semplicemente le modifiche effettuate al fine di recepire i commenti e i suggerimenti pervenuti dal NdV permettono di meglio presentare la medesima offerta formativa e soprattutto evidenziare quali correttivi e miglioramenti sono stati attuati dal CdS al fine di renderlo sempre più attrattivo ed efficace sul territorio di riferimento. Pertanto, si precisa che tale documento fornisce dettagli in merito all'andamento del CdS negli ultimi tre anni accademici ed evidenzia le modifiche non sostanziali ma soprattutto di forma apportate alla scheda di presentazione del CdS, senza andare comunque a stravolgere l'architettura di base e i contenuti dell'offerta formativa, ma si tratta di piccoli interventi che intendono fornire più chiare e dettagliate informazioni nell'ottica di affinare ulteriormente i profili culturali e formativi in uscita.

Pertanto, si precisa, che le modifiche maturate e poi predisposte non stravolgono l'identità culturale e l'architettura portante del CdS, la cui offerta formativa resta immutata rispetto al passato, rispetto precisamente alle ultime modifiche apportate approvate dal CUN del Piano di Studi (unica modifica interessa nel Piano di Studi la corretta considerazione del SSD BIO/09 per la disciplina di Fisiologia) si pongono in linea di continuità col processo evolutivo descritto nella precedente documentazione esibita con riferimento all'attività di monitoraggio e valutazione della didattica per tale CdS.

Al fine di procedere in questa direzione, come già evidenziato, sono stati presi in particolare considerazione i suggerimenti e le valutazioni ricevute dal NdV e da tutti gli organi interni all'Ateneo competenti in materia di assicurazione della qualità (Sistema AQ a livello centrale di Ateneo) e dagli studenti sempre vigili, attenti e particolarmente propositivi, nonché sono state considerate anche le molteplici e mutevoli esigenze del mondo del lavoro, le cui rappresentanze sono state coinvolte tramite le riunioni del Comitato di Indirizzo. In particolare, il confronto con le parti sociali e con gli studenti ha permesso di sottolineare indubbiamente un generale apprezzamento per il tipo di iniziative intraprese, e allo stesso tempo, sono pervenuti ulteriori e preziosi suggerimenti che hanno contribuito ad una migliore pubblicizzazione e descrizione degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS.

In sintesi, il presente Rapporto di Riesame Ciclico consente comunque in generale di riconfermare che complessivamente i presupposti fondanti del CdS in esame mantengono piena validità e che il sistema di gestione implementato per la loro realizzazione continua a risultare valido. Allo stesso tempo tale documento rappresenta il Rapporto di Riesame redatto dopo il processo di restyling del Corso di Studi in esame avvenuto nell'A.A. 2019/2020 e pertanto risponde ad esigenze specifiche che vanno a modificare solo le modalità di descrizione e di rappresentazione del medesimo CdS senza intervenire sostanzialmente sulla struttura di riferimento ma semplicemente arricchendo la stessa di considerazioni e dettagli ritenuti necessari.

Il Rapporto di Riesame Ciclico, come è noto, trova le ragioni della sua elaborazione

principalmente al fine di evidenziare, descrivere e giustificare le modifiche ordinamentali apportate nello specifico nell'ambito del CdS a seguito di esigenze maturate a seguito del processo di audizione di cui è stato protagonista.

Il Rapporto di Riesame Ciclico provvede, pertanto, a documentare, analizzare e commentare i seguenti elementi:

- a. i mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. le principali criticità, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti soprattutto in termini di modifiche ordinamentali da apportare al CdS.

Il Coordinatore del CdS, Prof. Giancarlo Di Stefano, in sede di Consiglio di Coordinamento Didattico del 14.02.2022, ha illustrato i contenuti delle singole sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, con particolare riguardo alla rispondenza dei profili e delle competenze forniti dal CdS rispetto alle esigenze del sistema economico e delle parti interessate e alle modifiche ordinamentali rese necessarie al fine di recepire i suggerimenti e i commenti migliorativi dal NdV in sede di audizione per il CdS.

Il Coordinatore ha, dunque, evidenziato la necessità di implementare un processo di autovalutazione maggiormente sistematico, sia coltivando rapporti già intrapresi con le parti sociali, sia consultando nuovi enti, e naturalmente continuando sempre a creare occasioni, anche e soprattutto attraverso incontri informali, con gli studenti.

In occasione della riunione del Consiglio del CdS in data 07.03.2022, il Consiglio ha provveduto a ratificare il presente documento Rapporto di Riesame Ciclico già in precedenza approvato nelle sue linee di massima con delega al Coordinatore delle modifiche e integrazioni che risultassero necessarie o utili.

Il Gruppo di Riesame ha condiviso, anche in modalità telematica, il materiale ritenuto utile e/o necessario per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- 17.01.2022: Analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura dei documenti precedenti, ossia Rapporti di Riesame anni precedenti e documento DARPA del CdS, Scheda Conclusiva Audizione NdV (pianificazione e suddivisione dei compiti riunione telematica);
- 21.01.2022: Analisi delle statistiche pervenute dal Presidio di Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza di massima del Rapporto di Riesame Ciclico da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio; Condivisione in Consiglio della struttura di base del Rapporto di Riesame dando delega per ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla successiva approvazione della scheda SUA CdS LM47-LM68;
- 26.01.2022: Approfondimenti relativi agli aspetti propri del rapporto tra offerta didattica e risorse del CdS con riferimento ai commenti e ai suggerimenti ricevuti in sede di Audizione e nel Rapporto Conclusivo da parte del NdV. Analisi della situazione sulla base di dati; Obiettivi e azioni di miglioramento attuate;
- 31.01.2022: Rilettura complessiva con modifiche e integrazioni al commento e agli indicatori.

1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In considerazione del precedente Rapporto di Riesame Ciclico di questo CdS, con riferimento ai mutamenti della struttura di tale Corso avviati con il processo di *restyling* tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio del 2020, attivando dunque il processo di modifica per l'anno accademico 2020/2021, si riscontra la sostanziale efficacia degli obiettivi prefissati, ovvero è garantita la maggiore specializzazione dei due percorsi curriculari. Al riguardo è opportuno fornire informazioni di contesto più dettagliate sul CdS e sul percorso formativo introdotto con il DM 270.

Il Corso si propone tradizionalmente di formare i laureati con adeguate e mirate conoscenze e competenze scientifiche, con un elevato grado di specializzazione nei diversi campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari propri della Classe ovvero manageriale, educativo e giuridico. Pertanto, alla luce delle modifiche conseguenti alla prima riprogettazione, il CdS offre un percorso formativo di alto profilo professionale con i caratteri di elevata specializzazione, che vede quale obiettivo fondamentale la formazione di figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all'interno del settore delle attività motorie e sportive, delle attività di carattere ludico-ricreativo e dei settori correlati e/o connessi.

Nel dettaglio, il Corso di Laurea Magistrale interclasse affianca alle attività finalizzate all'acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico; la finalità è quella di fornire le necessarie competenze nell'ambito della gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati. La nuova struttura del Corso per l'anno accademico 2020/2021 permette grazie all'intervento di *restyling* di colmare il fabbisogno di professionalità e di specializzazione puntando su una più marcata differenziazione tra i due indirizzi di studio in cui esso si articola.

Tale obiettivo formativo trova piena espressione nella nuova struttura del CdS in cui i due percorsi curriculari sono del tutto delineati e differenziati, al fine di formare un laureato con conoscenze e competenze specialistiche e altamente professionalizzanti nell'ambito della classe di riferimento. Nello specifico, gli esistenti insegnamenti sono articolati in modo più efficace, collocando al primo anno i corsi di insegnamento che costituiscono il percorso comune ai due indirizzi di studio che andranno poi a diversificarsi al secondo anno di insegnamento.

Di seguito si riporta il Piano di Studi del presente CdS divenuto operativo a partire dall'a.a. 2020/2021 e modificato per l'a.a. 2022/2023 solo per un dettaglio di forma per il SSD BIO/16 divenuto BIO/09.

PIANO DI STUDIO A.A. 2022/2023 –I e II anno

Percorso Comune

A014 Scienze e management delle attività motorie - A015 Scienze e Management dello sport

I Anno I Semestre	S.S.D.	CFU
Marcatori molecolari per lo sport + Attività Tecnico Pratiche (Metodologie avanzate anti-doping)	M-EDF/01	15 (6 + 9)
Sport & Medicina + Attività Tecnico Pratiche (Valutazione Morfofunzionale dell'atleta)	M-EDF/01 M-EDF/02	15 (3 + 12)
Anatomia e Fisiologia applicata allo sport	BIO/09 – MED/09	12 (6 + 6)
Diritto sanitario e dello Sport	IUS/10 - IUS/01	12 (6 + 6)
II Semestre		
Gestione delle risorse umane	SECS-P/10	6
Igiene qualità e sicurezza nello sport e nelle attività motorie	MED/42	9

Economia e gestione dei servizi per lo sport	SECS-P/08	9
--	-----------	---

Percorso Scienze e Management dello sport (LM 47)

II Anno – I Semestre	S.S.D.	CFU
Comportamenti organizzativi	M-PSI/06	6
Struttura ed evoluzione dei mercati dello sport	SECS-P/06	6
Esame opzionale	/	6
II Semestre		
Pedagogia & Attività motorio-sportiva	M-PED/03	6
Economia e governance delle aziende sportive	SECS-P/07	9
Esame opzionale	/	6
Prova finale	/	9
Tirocinio	/	3

Percorso Scienze e management delle attività motorie (LM 68)

II Anno I Semestre	S.S.D.	Percorso
Comportamenti organizzativi	M-PSI/06	6
Pediatria & Sport	MED/38	6
Esame opzionale	/	6
II semestre		
Pedagogia & Attività motorio-sportiva	M-PED/03	6
Economia e governance delle aziende sportive	SECS-P/07	9
Esame opzionale	/	6
Prova finale	/	9
Tirocinio	/	3

L'attuale Piano di Studi del CdS LM47-LM68 risultante dalla riprogettazione, operativo dall'A.A. 2020/2021, come già evidenziato, risponde in modo efficace alle rilevanti esigenze connesse ai diversi ambiti professionalizzanti delle scienze motorie e sportive, per l'area manageriale e l'area delle scienze e tecniche delle attività motorie e sportive, valorizzando ulteriormente le competenze in materia di direzione, programmazione e gestione delle risorse materiali ed immateriali nell'ambito dello sport e dei settori connessi e/o correlati, che già caratterizzavano il CdS. Al termine della riprogettazione, il CdS ancora si caratterizza per una forte interdisciplinarietà anche in relazione ai due indirizzi previsti, fornendo una solida preparazione di base nei macro settori disciplinari delle scienze motorie e sportive, sociologiche, psicologiche e pedagogiche, biomediche, giuridiche, aziendali ed economiche, e si compone, come già precisato, di un primo anno formativo comune, formato da insegnamenti prevalentemente di base e caratterizzanti, e un secondo anno formativo che si differenzia nei due percorsi curriculari: a) Scienze e Management delle Attività Motorie; b) Scienze e Management dello sport.

Nella definizione del processo formativo, le scelte effettuate sono state operate anche per mezzo dell'analisi e della condivisione di alcuni report di settore¹ che, insieme alle consultazioni delle parti interessate esterne, hanno permesso di raccogliere dati e informazioni utili a definire in modo

¹ L'elenco dei report consultati è il seguente:

- <https://www.coni.it/it/i-numeri-dello-sport.html> (evoluzione delle Federazioni Sportive Nazionali FSN e delle Discipline Sportive Associate DSA al 2017);
- https://www.epicentro.iss.it/attivita_fisica/Movimento-Sport-Salute-2018 (Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità sull'importanza delle politiche di promozione dell'attività fisica e le ricadute sulla collettività aggiornate 2018);
- <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2164> (Studio di settore 2018 Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica);
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019DC0565&from=EN> (Stato dell'attuazione della raccomandazione del Consiglio sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare del 2019);
- <https://www.istat.it/it/files/2017/10/Pratica-sportiva2015.pdf> (Report ISTAT 2017 sulla pratica sportiva in Italia);

puntuale i profili professionali e, conseguentemente, a operare il primo intervento di riprogettazione del CdS negli anni 2019 e 2020 e proseguire con le modifiche non sostanziali negli anni 2021 e 2022. L'attuale struttura dell'offerta formativa è stata dunque condivisa e apprezzata dalle parti sociali, che confermando nel proseguo del tempo la validità non hanno fino a questo momento ritenuto necessarie ulteriori modifiche (Verbali Incontri Comitato di Indirizzo DiSMeB del 31.01.2020, 15.12.2021, 13.01.2022). Le modifiche non sostanziali da apportare al CdS sono state discusse e approvate in sede di riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiSMeB in data 31 gennaio 2022 (Verbale CPDS DiSMeB del 31/01/2022).

Pertanto, come sempre gli interventi migliorativi anche in questo caso, così come era avvenuto per la definizione dei profili professionali e il conseguente primo intervento di riprogettazione del CdS, sono stati attuati adottando una formula definibile mista, in cui le consultazioni hanno supportato la progettazione del nuovo percorso formativo intervenendo alla fine del ciclo al fine di attuare un'approvazione ex-post dello stesso. Confermata la validità dell'offerta formativa proposta e la coerenza con le esigenze più recenti del mercato del lavoro, l'attuale struttura dell'interclasse è stata pertanto validata anche alla luce delle opinioni di tutte le parti interessate che si sono espresse sempre favorevolmente in merito alla struttura e all'andamento del CdS, approvando le necessarie modifiche attuate e in vigore dall'anno accademico 2020/2021 e procedendo successivamente ad interventi mirati non sostanziali ma di miglioramento nella pubblicizzazione e descrizione del CdS sulla Scheda-SUA come prevede anche l'ordinamento ministeriale.

I laureati di tale CdS, grazie agli strumenti culturali e conoscitivi definiti durante il percorso formativo e alla possibilità di approfondire le aree tematiche per mezzo di corsi di alta formazione, come corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione o Master di II livello, sono quindi destinati sia a entrare direttamente nel mondo del lavoro sia a proseguire gli studi. La formazione conseguita nel biennio del CdS, infatti, appare coerente rispetto alla possibilità di proseguire gli studi anche seguendo percorsi erogati sempre dallo stesso Dipartimento e Ateneo, oppure a entrare nel mondo del lavoro nell'ambito degli sbocchi professionali e occupazionali rappresentati dal "professionista nella pianificazione, organizzazione, direzione e gestione di strutture sportive e nella preparazione e allenamento per le attività motorie e sportive". Nello specifico, la Scheda SUA del CdS (Quadro A.2.a) evidenzia che le funzioni svolte dal laureato in uscita sono prevalentemente di carattere direttivo nell'ambito dei due indirizzi curriculari, ossia il "manager dello sport" (più orientato alla gestione generale delle risorse materiali e immateriali e delle strutture)(Classe LM47) ed il "chinesiologo sportivo" (che si occupa nello specifico della preparazione e dell'allenamento nell'ambito delle attività motorie e sportive)(Classe LM68), richiamando le figure professionali riconosciute formalmente dall'ultimo intervento legislativo ossia l'Art. 41 co. 4 e 5 del D.Lgs. n. 36/2021.

Con riferimento agli obiettivi formativi specifici ed ai risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti, declinati per aree di apprendimento, si osserva la sostanziale coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS, anche grazie all'utilizzo, adottato a partire dall'intervento di riprogettazione, di strumenti ispirati alla matrice di Tuning secondo la logica dei descrittori di Dublino.

Si osserva che l'insieme delle attività didattiche previste dal CdS, i cui contenuti sono descritti dalle varie schede degli insegnamenti, il tirocinio e la tesi di Laurea sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nella Scheda SUA (Quadri A.4.a, A.4.b e A.4.c), sia nei contenuti disciplinari degli insegnamenti (in termini di conoscenza, comprensione e abilità applicativa), che negli aspetti

-
- https://www.sport.governo.it/media/2672/indagine-sullattivita-fisica-e-sportiva-degli-italiani_no-pref_def_compressed-copia.pdf (Report sull'attività fisica in Italia "Indagine sull'attività fisica e sportiva e sugli stili di vita sani degli italiani" di fine 2020);
 - <https://www.sportesalute.eu/studi-e-dati-dello-sport/blog-studi-e-dati-dello-sport/3335-il-primo-studio-di-segmentazione-degli-italiani-rispetto-all-attivita-fisica-e-sportiva.html> (Indagine su "Le motivazioni che stanno alla base delle scelte degli individui in merito allo svolgimento dell'attività sportiva, con particolare riferimento al rifiuto della stessa").

metodologici (capacità di raccogliere e interpretare i dati, nonché di trarre conclusioni da essi) e relativi all'elaborazione logico-linguistica (capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni e di apprendere per proseguire con studi successivi o entrare nel mondo del lavoro).

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) del DiSMeB (Relazione Annuale CPDS DiSMeB 2021) ha rilevato che, conformemente al documento "Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento" elaborato dal Presidio lo scorso giugno 2020, le schede di insegnamento risultano prevalentemente complete.

Le criticità rilevate dalla CP-DS DiSMeB, riportate nella Relazione Annuale 2020, inerenti alcune problematiche sulla pubblicità delle schede di insegnamento, le quali nonostante fossero correttamente compilate dai docenti e complete in tutti i loro campi non erano visibili nell'area pubblica sono state di fatto risolte (Verbali CCdS n. 1 del 15/01/2020 OdG 1, n. 2 del 29/01/2020 OdG 2, n. 3 del 08/04/2020 OdG 1, n. 4 del 21/05/2020 OdG 3).

In seguito all'esplosione della pandemia da COVID-19, la CP-DS DiSMeB ha rilevato sempre nella Relazione Annuale 2021 che sono stati attivati i team per ogni insegnamento, che costituiscono anche una "classe virtuale" nella quale inserire materiali e documenti di approfondimento.

Il CdS, come già precisato, già svolge un'attività di monitoraggio sulla coerenza tra i risultati di apprendimento contenuti nel Quadro A.4.b della Scheda SUA-CdS con i contenuti dell'offerta e i percorsi formativi mediante la matrice già realizzata -ma in corso di riesame- (Verbale CCdS n. 1 del 15/01/2021 OdG 1) che può considerarsi comunque in linea con lo schema della matrice di Tuning, con l'inserimento in ogni riga di tutti gli obiettivi formativi espressi attraverso i descrittori di Dublino e declinati per aree di apprendimento (come riportato nei Quadri A.4.b e A.4.c della scheda SUA-CdS), e riportando in ogni colonna tutti gli insegnamenti e le attività didattiche previste dal CdS, e apponendo alla fine una crocetta nella cella di incrocio per indicare che quell'insegnamento concorre al raggiungimento di quella competenza espressa con i descrittori di Dublino.

Alla luce delle precedenti considerazioni è in corso, comunque, una complessiva verifica della matrice di Tuning relativa al CdS con coinvolgimento diretto dei singoli docenti che dovranno eventualmente integrare/modificare i contenuti in relazione ai feedback ricevuti dal NdV di Ateneo in occasione dell'audizione interna del novembre 2021. Si precisa in particolare, come già evidenziato, che il CdS al fine di recepire i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV ha attivato un processo di adeguamento di alcuni quadri della scheda SUA CdS, compresi alcuni quadri ordinamentali, nell'ottica di migliorare il sistema di qualità e di comunicazione. Tali modifiche non hanno interessato l'offerta formativa che resta invariata.

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Il presente CdS sin dalla sua attivazione ha da sempre proposto un percorso finalizzato a creare un legame costante col Corso di Studi della Laurea Triennale, anche perché il bacino di utenza del presente CdS è maggiormente costituito da laureati del primo livello all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

Infatti, il profilo del laureato magistrale in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie", si delinea sulla base di una formazione interdisciplinare di elevato spessore che risulta funzionale allo svolgimento di attività inerenti al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti. Nello specifico, il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze di livello avanzato che permettono di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito delle posizioni direttive e manageriali, sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, sia nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi.

Il percorso formativo del CdS LM47-LM68, in qualità di corso interclasse, permette agli studenti di sviluppare abilità in grado di applicare le principali metodologie gestionali e manageriali innovative

nel campo delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerando un target di riferimento variegato.

Il CdS presenta un ruolo attivo, sul piano nazionale e locale, in grado di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi che appaiono in costante trasformazione, come dimostra l'attuazione del recente processo di restyling attuato a partire dall'a.a. 2020/2021.

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Con riferimento al contesto locale, negli ultimi anni e in particolare nel corso dell'anno 2021 e inizio anno 2022, sono stati svolti frequenti incontri con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per discutere ai fini migliorativi gli obiettivi formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi.

A valle dell'ultimo processo di riprogettazione, il Cds risponde in modo efficace alle rilevanti esigenze connesse ai diversi ambiti professionalizzanti delle scienze motorie e sportive garantendo la maggiore specializzazione dei due percorsi curriculari richiamati in precedenza con la formazione di figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all'interno del settore delle attività motorie e sportive, delle attività di carattere ludico-ricreativo e dei settori correlati e/o connessi.

A partire dal primo anno di attivazione, la nuova strutturazione ha garantito una maggiore enucleazione dei due indirizzi recependo anche le nuove direttive CUN in materia di corsi di studio interclasse. Inoltre, il Consiglio di CdS prendendo in esame i lavori della CP-DS del DiSMeB (Relazione CPDS DiSMeB Anno 2018, 2019, 2020, 2021), ha recepito le sollecitazioni provenienti soprattutto dalla rappresentanza studentesca in termini di maggiore fabbisogno di specializzazione e professionalizzazione, per approfondire in modo puntuale le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori professionali di riferimento dei due indirizzi del CdS e successivamente ha recepito anche i suggerimenti e le raccomandazioni ricevute dal NdV di Ateneo a seguito dell'audizione svolta a novembre 2021.

Nel complesso, i risultati ottenuti, con l'attivazione del processo di modifica del CdS in merito all'offerta formativa e successivo intervento di modifica non sostanziale per migliorare il sistema di qualità e di comunicazione, evidenziano un andamento sostanzialmente positivo che incontra il parere favorevole da parte degli studenti e delle parti sociali di interesse che esprimono un elevato grado di soddisfazione (Verbale Incontri Comitato di Indirizzo DiSMeB del 13/02/2019, 07/01/2020, 31/01/2020, 08/01/2021; Relazione CPDS DiSMeB Anno 2018, 2019, 2020; Verbale CP-DS DiSMeB del 29/01/2020 e del 31/01/2022).

Con riferimento agli sbocchi professionali, i laureati del presente CdS possono anche indirizzarsi all'attività di ricerca, grazie all'accesso ai corsi di dottorato di ricerca, nell'ambito delle Scienze Motorie adottando una prospettiva di analisi manageriale, giuridica o psico-pedagogica, nonché attinente agli aspetti tecnico-sportivi.

Allo stato attuale, il laureato/a in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" rientra nelle categorie professionali dei "Manager dello Sport" e "Chinesiologo sportivo" come è stato di recente definito dalla legge sullo sport (Art. 41 co. 4 e 5 del D.Lgs. n. 36/2021). Tuttavia, il problema della puntuale definizione degli sbocchi professionali non appare del tutto risolto ma continua ad essere oggetto di discussione a livello locale e nazionale nell'ambito dei contesti legislativi e governativi anche coinvolgendo il sistema dello sport.

Inoltre, i laureati magistrali LM47-LM68 possono operare anche nell'ambito scolastico, grazie al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento mediante la frequenza dei corsi di Formazione Iniziale e Tirocinio (FIT) di recente istituzione.

Si sottolinea inoltre l'impegno attivo, nel corso degli anni, da parte del DiSMeB (rappresentato da Direttore e Coordinatori dei CdS), in relazione ai suddetti temi, impegnando tempo e risorse nell'organizzazione di più frequenti incontri con i vari interlocutori istituzionali (Governato, Regione, Comune, Scuola, CONI, FIGC, ecc.), al fine di programmare e condividere iniziative concrete per meglio formare anche la figura professionale del laureato magistrale LM47-LM68. Tutto ciò ha consentito di compiere con efficacia i diversi interventi ai fini migliorativi sostanziali e non del percorso formativo.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (RAA, disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. Risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Al fine di svolgere una costante attività di monitoraggio soprattutto sulla coerenza tra profili professionali e risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti si utilizza la Matrice dei Descrittori di Dublino; già nell'anno 2019, anche in previsione dell'intervento di restyling ai fini della progettazione del CdS, ha avuto inizio un processo di rivisitazione della matrice che collega ciascuna competenza associata alle funzioni con specifici risultati di apprendimento attesi per tutti gli insegnamenti del CdS tenendo conto dei descrittori di Dublino alla luce dell'attuale Piano di Studi.

La CP-DS del DiSMeB (Relazione Annuale CP-DS DiSMeB 2020) ha rilevato che, conformemente al documento "Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento" elaborato dal Presidio lo scorso giugno 2020, le schede di insegnamento risultano prevalentemente complete e impostate sullo schema:

- obiettivi declinati conformemente ai Descrittori di Dublino;
- prerequisiti, che indicano le conoscenze di base per la comprensione dei contenuti del corso, i vincoli provenienti da insegnamenti indicati come propedeutici, le conoscenze e le abilità che vengono ritenute già acquisite;
- sintesi dei contenuti del programma articolati in moduli (con indicazione delle ore di lezione dedicate) e argomenti;
- metodi didattici (lezioni frontali, case-studies, laboratori, esercitazioni);
- modalità di verifica dell'apprendimento;
- testi di riferimento, compreso il materiale aggiuntivo.

Per quanto riguarda l'analisi svolta sulla base degli indicatori quantitativi, si registra un andamento complessivo soddisfacente ad eccezione delle criticità riscontrate nel trend degli indicatori sulla internazionalizzazione e di alcuni valori in flessione nel 2020 relativi alla didattica in buona parte spiegabili con le conseguenze economiche della pandemia ancora in corso. Tuttavia, si osserva come tali indicatori relativi alla didattica risultino in linea o superiori alla media di Area geografica e nazionale.

Con specifico riferimento all'internazionalizzazione, gli indicatori del CdS purtroppo presentano ancora valori molto inferiori alla media geografica e nazionale anche se negli anni 2018 e 2019 si è registrato un interessante incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti del CdS. Purtroppo, nel 2020 anche tale indicatore registra nuovamente un valore nullo, ciò anche legato alla pandemia che ha limitato molto le attività di scambio internazionale per i programmi di studio. Le motivazioni di tale andamento sono riconducibili a diversi fattori; in primo luogo, si conferma la tendenza piuttosto diffusa da parte degli studenti a intraprendere carriere in ambito nazionale (prevalentemente studenti lavoratori) a detrimento di possibili percorsi alternativi anche brevi all'estero. Inoltre, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (per esempio, con l'adesione al programma di mobilità Erasmus), non sempre acquisiscono CFU presso le sedi straniere; d'altra parte, in alcuni casi tale esperienza può comunque essere utile a stabilire i contatti necessari alla realizzazione dei progetti di tesi magistrale oppure ad un vero e proprio trasferimento all'estero per dare inizio ad un'attività lavorativa post-laurea.

In merito agli indicatori per la valutazione della didattica, come risulta dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2021, si forniscono commenti dettagliati su alcuni di essi; relativamente alle iscrizioni, negli ultimi anni si registra, con l'eccezione dell'ultimo anno, una tendenza positiva degli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) con un trend riferito all'intervallo esaminato e alle proiezioni per i prossimi anni in costante crescita. Tale indicatore presenta un valore tendenzialmente superiore al valore di area geografica e a quello nazionale. La lieve riduzione dell'ultimo anno è probabilmente ascrivibile sia alla pandemia da Covid-19, purtroppo ancora in corso, alla quale il CdS per la sua stessa natura e contesto di riferimento risulta particolarmente sensibile, sia alle temporanee incertezze causate dal processo di *restyling* che ha interessato il medesimo CdS a partire dall'A.A. 2020/2021. Simile riduzione è presente per il primo anno anche a livello di area geografica, situazione che può sempre spiegarsi anche in relazione alla pandemia dato che il settore sportivo è stato uno dei settori maggiormente penalizzati dalla stessa emergenza socio-sanitaria subendo una chiusura totale anche nei periodi post lockdown.

Il numero di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC00g) e il numero complessivo dei laureati (indicatore iC00h) risultano superiori nel 2020 ai valori dell'anno precedente riuscendo a ricalcare positivamente gli incrementi registrati nell'area geografica e sul territorio nazionale.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS (indicatore iC01), che abbiano acquisito almeno 40 CFU, è aumentata in misura rilevante rispetto al precedente anno riuscendo a colmare positivamente anche il distacco in relazione al parametro di area geografica e nazionale.

L'attrattiva del corso (iC04), indicatore percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito la Laurea Triennale in altro Ateneo mostra un andamento altalenante e decrescente (12,5% nel 2020) a testimonianza della forte componente di questo CdS costituita dai laureati della triennale L22 attiva presso l'Ateneo.

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) mostra un lieve decremento rispetto all'anno precedente attestandosi, nel 2020, al valore di 8,4%, superiore a quello di area ma inferiore a quello nazionale.

Con riferimento alla docenza, l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) non solo si mantiene sopra la soglia considerata di riferimento (0,8) ma finalmente, crescendo, si allinea con il dato di area geografica e nazionale.

In merito agli ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, i valori relativi risultano generalmente in linea o comunque complessivamente superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali. Si segnala e si conferma ancora anche in questa ultima rilevazione dei dati la tendenza positiva degli studenti che proseguono al secondo anno e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS. Tali valori complessivamente indicano un buon livello di regolarità delle carriere.

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione presentano un andamento oscillatorio ma complessivamente molto simili alle medie di area geografica e leggermente inferiori a quelli nazionali, eccetto i due rapporti studenti/docenti che mostrano un andamento tendenzialmente negativo. Quest'ultimo dato è oggetto, comunque, di maggiore attenzione da parte del CdS al fine di stabilire il giusto equilibrio tra numero di studenti iscritti rispetto al numero di docenti disponibile.

Il CdS grazie all'analisi condotta degli indicatori presenta significativi punti di forza che riguardano soprattutto la tendenza crescente dei valori complessivi dell'andamento del percorso di studio dimostrando un suo continuo miglioramento complessivo. I punti di debolezza del CdS sono riconducibili all'area dell'internazionalizzazione e in generale possono anche collegarsi alla riduzione del numero di iscritti al I anno che si iscrivono al II anno dello stesso CdS.

1-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo 1: Monitoraggio continuo sulla coerenza tra profili professionali e risultati di apprendimento attesi.

Azioni intraprese: al fine di evidenziare il legame di coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, a partire dall'anno 2019, in relazione all'intervento di *restyling*, ha

avuto inizio un processo di rivisitazione della Matrice dei Descrittori di Dublino, seguendo lo schema della Matrice di Tuning, che collega ciascuna competenza associata alle funzioni con specifici risultati di apprendimento attesi per tutti gli insegnamenti del CdS alla luce del nuovo e corrente Piano di Studi. La matrice realizzata, difatti, permette di associare in modo più efficace e funzionale ciascuna competenza alle funzioni con specifici risultati di apprendimento attesi; in ogni riga sono esplicitati tutti gli obiettivi formativi espressi attraverso i descrittori di Dublino, e in ogni colonna sono riportati tutti gli insegnamenti e le attività didattiche previste dal CdS, e si appone una crocetta nella cella di incrocio per indicare che quell'insegnamento concorre al raggiungimento di quella competenza espressa con i descrittori di Dublino.

Azioni da intraprendere: implementare e dunque migliorare la Matrice declinando gli obiettivi formativi per aree di apprendimento in modo da risultare più chiaro e uniforme il collegamento. Descrivere con maggiore dettaglio le attività deputate a conseguire i vari Risultati di Apprendimento Attesi (disciplinari e trasversali) per tutti gli insegnamenti del CdS o almeno per gruppo.

Obiettivo2: Promuovere e migliorare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni intraprese: Tutti i docenti del CdS svolgono da sempre un'efficace e costante attività di sensibilizzazione e di informazione necessarie per esplicitare in modo dettagliato agli studenti del CdS le modalità di mobilità internazionale offerte dal dipartimento e dall'Ateneo, anche con il supporto amministrativo e gestionale. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie", LM47-LM68, con la supervisione del coordinatore del CdS, già da diversi anni, soprattutto a partire dal 2017, ha stabilito numerosi accordi per la mobilità internazionale degli studenti con diversi Atenei.

Azioni da intraprendere: Migliorare il supporto amministrativo e gestionale necessario a garantire e a promuovere con efficacia tutte le attività e le modalità di mobilità internazionale.

Organizzare incontri con docenti stranieri per meglio informare gli studenti circa le opportunità offerte per un'esperienza all'estero.

Attivare nuove convenzioni con ulteriori università straniere.

Obiettivo 3: Migliorare la comunicazione con gli studenti soprattutto con riferimento alle difficoltà di reperimento di informazioni attraverso i canali online (sito web).

Azioni intraprese: l'utenza della pagina web del CdS è stata convogliata, tramite divulgazione da parte dei docenti e della componente amministrativa del dipartimento, verso la nuova pagina del CdS all'interno del sito web della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS) cui afferisce il DiSMeB. La nuova pagina risulta di facile fruizione.

Azioni da intraprendere: permane qualche difficoltà da parte degli studenti nel reperire informazioni presenti su esse3, e qualche collegamento a pagine in disuso. Pertanto, si suggerisce lo studio ed eventualmente la messa in opera di strumenti più efficaci per esporre al pubblico le diverse attività del CdS e i risultati di queste. Per esempio, prendendo in esame anche le proposte pervenute da parte del NdV e della CP-DS, la predisposizione di un vademecum per guidare gli studenti nel reperimento delle informazioni sul sito web del CdS e su esse3.

2. L'esperienza dello studente

2.a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati nel ciclo temporale analizzato

Dall'ultimo riesame ciclico si evidenziano i seguenti mutamenti intervenuti:

- Potenziamento dell'attività di orientamento e tutorato anche attraverso l'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) dell'Ateneo;
- Mantenimento di un limitato numero di abbandoni dopo il primo anno e di un'elevata percentuale di laureati in corso;

- Alta percentuale di Laureati occupati;
- Basso livello di internazionalizzazione in relazione alla partecipazione degli studenti ai vari programmi Erasmus ed Erasmus Plus.

2-b. Analisi della situazione sulla base di dati

I docenti del CdS hanno sempre dedicato una totale attenzione alle attività di orientamento in ingresso degli studenti. Le attività di orientamento, definite a livello centrale attraverso l'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) dell'Ateneo, sono svolte con l'attivo coinvolgimento e la costante partecipazione del CdS mediante la presenza di sportelli informativi presso le sedi dell'Ateneo, l'organizzazione di incontri di orientamento presso le scuole medie superiori della Regione Campania, di Open Day presso le sedi dell'Ateneo e la partecipazione a iniziative specifiche di orientamento, quali il Salone dello Studente, la Settimana dell'orientamento, il Campus Orienta, Orientasud e UnivExpo. Durante il periodo di emergenza sanitaria causata dalla crisi pandemica da Covid-19, a causa delle restrizioni le attività di orientamento svolte tradizionalmente in presenza sono state sostituite e affiancate dalle attività da remoto. Tutte le iniziative di orientamento in entrata, a cui partecipano attivamente i docenti afferenti al CdS, offrono servizi di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole, attraverso informazioni sui Corsi di Laurea, sui relativi Piani di Studio, sugli obiettivi formativi, sulle modalità di ammissione, sui profili culturali e professionali e sui possibili sbocchi occupazionali. A riscontro di tale attività sono state sempre elevate le richieste di iscrizioni, superiori alle 100 programmate, ad eccezione dell'a.a. 2020/2021 che presenta 90 domande. Circa questa flessione, si deve evidenziare il concorso di una serie di fattori esogeni costituiti dall'impatto economico-sociale della pandemia ancora in corso e la crescente concorrenza dell'offerta formativa delle università telematiche.

L'accesso al presente CdS, essendo un Corso di Laurea Magistrale a numero programmato, è subordinato al superamento di un test di ammissione tendente ad accertare le conoscenze pregresse relative a:

- comprensione e gestione di attività motorie e sportive;
- strumenti per la gestione di attività motorie e sportive individuali e/o di gruppo;
- principi pedagogici, sociologici, giuridici ed economici di base inerenti alle attività motorie e sportive.

Tali conoscenze sono acquisite attraverso il sostenimento degli esami previsti nel Piano di Studi del CdS di Laurea Triennale L22 dello stesso dipartimento, da cui provengono la gran parte degli studenti del CdS. Inoltre, ogni anno è realizzata la pubblicazione di un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del lavoro, anche in lingua inglese per aumentare l'attrattiva verso studenti stranieri.

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere, organizzate di concerto con l'Ufficio SOT, si propongono di supportare gli studenti affinché possano ottimizzare il proprio percorso formativo, in modo da essere partecipi delle scelte, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua fruizione dei corsi e promuovendo iniziative che pongono in primo piano le loro necessità ed esigenze nell'ambito della loro vita universitaria. Per i dettagli ulteriori in merito ai contenuti dei servizi si rinvia alla Scheda SUA-CdS Quadro B5.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (in media <10% nell'ultimo triennio) e ha garantito una elevata regolarità nel percorso di studi, come testimoniato dai valori

dell'indicatore iC22 relativo alla percentuale di laureati in corso, ritornato a valori prossimi all'80% nel 2019, dopo una lieve flessione nel 2018.

Tutti gli insegnamenti del CdS rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico disponibile sul sito di Ateneo, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. Le schede syllabus relative agli insegnamenti sono state compilate dalla quasi totalità dei docenti coerentemente con lo schema-tipo comune adottato dall'Ateneo e si nota che, al momento della redazione di questo documento, solo una piccola parte delle schede è stata compilata in modo parziale. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali. A tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS sono ampiamente e costantemente supportati dal corpo docente che da sempre li accolgono e seguono dedicando molto tempo nella gestione dei singoli studenti attraverso l'attività di ricevimento extra-corso, sia a livello di struttura, che mette a disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di posti-studio.

Inoltre, si rileva che esiste un contatto costante fra il Coordinatore del CdS, il corpo docente e i rappresentanti degli studenti finalizzato a risolvere eventuali criticità incontrate dagli studenti e a migliorare la regolarità nel percorso di studio. Sulla base delle informazioni risultanti da questo contatto costante fra docenti e studenti, vengono anche organizzati incontri e attività mirate a integrare le attività didattiche frontali rivolte a tutta l'aula, con attività specifiche di sostegno per i soli studenti in difficoltà. Tre le azioni mirate intraprese nel Triennio 2018/2019-2019/2020-2020/2021, si segnalano attività di tutoraggio e supporto degli studenti in difficoltà, che sono state regolarmente svolte sulla base di un'accurata analisi di ricognizione della regolarità delle carriere e delle principali criticità riscontrate dagli studenti nel proprio percorso dal Coordinatore, dal Gruppo Assicurazione della Qualità e dai responsabili individuati in seno al Consiglio del CdS. L'intercettazione degli studenti in difficoltà, infatti, avviene non solo attraverso il colloquio con gli studenti, ma anche monitorando i dati sulle carriere, ossia attingendo e rielaborando i dati disponibili presso la segreteria studenti relativi alle percentuali di esami superati ad ogni appello per ogni singolo insegnamento. Si individuano eventuali insegnamenti più critici, per i quali possono prevedersi specifiche attività di sostegno, fra cui l'assegnazione di tutor agli studenti

Infine, per quanto riguarda l'accesso agli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, in qualità di Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce e attua specifiche azioni di supporto per gli studenti iscritti e di orientamento per le nuove matricole.

Il CdS è supportato da un servizio di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che assiste i laureati sia in materia di formazione permanente sia nel momento del loro ingresso nel mondo del lavoro (Quadro B5 - Scheda SUA - CdS). I servizi comprendono la divulgazione delle informazioni sulle possibili occupazioni, le attività di supporto, di formazione, di aggiornamento e di inserimento nel mercato del lavoro. A livello di Ateneo, l'Ufficio *Placement* realizza numerosi *Recruiting Day* durante il corso degli anni accademici, offrendo così ai giovani laureati un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro incontrando selezionatori del personale di importanti aziende e società italiane. Al livello di CdS, tali attività sono progettate prendendo in considerazione gli esiti occupazionali degli studenti, per esempio i dati AlmaLaurea.

Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono stati siglati numerosi accordi con organizzazioni esterne, prevalentemente del Terzo Settore, al fine di consentire agli studenti interessati la possibilità di

svolgere il tirocinio presso di esse e verificare sul campo le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo.

Circa gli esiti occupazionali, si rileva che gli indicatori relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo, pur presentando una lieve diminuzione nel 2020 in conseguenza dell'impatto economico della pandemia sul settore sportivo, si mantengono su valori ritenuti soddisfacenti. In particolare, l'indicatore iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) nel 2020 è pari all'88,9% per la LM47 e al 73,9% per la LM 68, mentre per l'indicatore iC07bis (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) si registrano i valori di 88,9% e 69,9% rispettivamente per la LM47 e la LM68.

Con riferimento all'internazionalizzazione, il CdS presenta risultati non positivi.

Tale area ha da sempre rappresentato una criticità per il presente CdS come si evince dall'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2021, gli indicatori iC10, iC11 e iC12 hanno valori prevalentemente non soddisfacenti per tutto il periodo indagato (2018-2020).

Pur tenendo conto di fattori culturali e specifici di contesto (e quindi esterni al campo di azione del CdS) che spiegano in parte questi risultati (si veda Sezione 5 "Commento degli indicatori" e SMA 2021), il CdS intende dare ulteriore impulso alla propria attività volta a prendersi in carico tali criticità. In particolare, si mira a sviluppare iniziative per sostenere la mobilità degli studenti all'estero, fra cui *in primis* la prosecuzione di attività di sensibilizzazione attraverso incontri formativi e informativi sulle opportunità di maturare esperienze all'estero (il corpo docenti del CdS già opera in tale senso) e la realizzazione di specifiche politiche di incentivazione naturalmente di concerto e in linea con quelle di Ateneo. Fra queste sono state proposte alcune attività, per esempio, l'attivazione di borse di studio integrative rispetto alle borse Erasmus+ e l'individuazione e l'organizzazione di un gruppo di insegnamenti da erogare in lingua inglese per orientare gli studenti ad affrontare l'impatto all'estero per la conoscenza linguistica. Come si evince dalla Scheda SUA-CdS (Quadro B5), per il Corso di Studio sono attive diverse Convenzioni Erasmus (Ruhr - Universitat Bochum Germania; University of Zagreb, Zagabria, Croazia; Universitatea 'Dunarea de Jos' din Galati, Romania; Universitatea 'Alexandru Ioan Cuza' Iasi Romania; Université d'Orléans, UFR Staps Francia; Universidade de Porto, FEUP, Porto, Portogallo; Eotvos Lorand Tudonay Egyetem, Università, Ungheria; Aix-Marseille Université, Marsiglia, Francia) e vengono già svolte periodicamente attività di promozione, fra cui *webinar* e interventi mirati di informazione nel corso delle lezioni. Pur nella consapevolezza dell'importanza delle azioni già intraprese, il CdS si propone di intervenire ulteriormente nella capillare attività di promozione dell'esperienza all'estero e, cogliendo il suggerimento del NdV di Ateneo fornito in sede di audizione, proseguire nelle indagini *ad hoc* (anche a campione) presso gli studenti sulle loro esigenze e sulla soddisfazione inerente alle iniziative di mobilità internazionale.

La valutazione dell'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli argomenti illustrati dal docente.

Relativamente ai dati forniti dal Nucleo di Valutazione sulla soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, misurata con il questionario dell'ANVUR, si registra la tendenza positiva dei dati relativi al numero di studenti con una frequenza superiore al 50% delle lezioni (studenti frequentanti da ora in avanti) che hanno proceduto alla compilazione: 537 nell'a.a.

2018/2019, 796 nell'a.a. 2019/2020 e 897 nell'a.a. 2020/2021. Tali dati riflettono, in modo ancora più marcato, il costante e significativo aumento della percentuale degli studenti frequentanti del CdS che passa dal 43,27% nel 2018/2019, al 51,26% nel 2019/2020, fino ad arrivare al 64,67% nel 2020/2021. Dai circa 490 questionari compilati dagli studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni nell'a.a. 2020/2021, risulta che la principale motivazione della mancata frequenza è il "lavoro" (69,59%), mentre hanno un peso ridotto (anche se in lieve crescita rispetto al 2019/2020) le altre motivazioni specifiche ("frequenza poco utile" 4,9%, "frequenza di altri corsi" 4,29%, "strutture non consentono" 1,22%).

In proposito, si rileva che la presenza di un elevato numero di studenti lavoratori costituisce una caratteristica peculiare del CdS. Tale elemento caratterizzante si evidenzia anche dal confronto con altri Atenei nei quali è presente un simile percorso formativo. In considerazione di ciò, nel corso degli anni sono state attuate azioni e misure finalizzate ad offrire a tutti gli studenti la possibilità di poter completare il proprio percorso di studi nei tempi previsti. Tali misure fanno riferimento alla disponibilità di materiale didattico anche attraverso i canali online (piattaforma *blended/e-learning*) e il miglioramento della comunicazione in termini di facile accesso ai servizi e alle informazioni da parte degli studenti attraverso i diversi canali, quali soprattutto il sito *web* di Dipartimento, nonché la possibilità di immatricolazione con la formula di studenti part-time.

Infine, sulla base dell'elaborazione e analisi dei questionari degli studenti da parte del NdV nell'anno accademico 2020/2021, la media ottenuta dalle valutazioni per la sezione insegnamento per il CdS in esame risulta pari a 1,4, pressoché stabile (+0,01) rispetto all'anno precedente e leggermente inferiore in confronto alla media rilevata per il DiSMeB (1,44) e a quella di Ateneo (1,46). La media relativa alla sezione docenza, invece, cresce in modo più marcato (+0,19), raggiungendo il valore di 1,85. Tale valore risulta lievemente inferiore a quello di Ateneo (1,89) e di poco superiore a quello del Dipartimento (1,84). Infine, con riferimento alla media relativa all'interesse manifestato dagli studenti nei confronti degli argomenti, si registra un valore pari a 1,63, con una tendenza positiva nel triennio e in avvicinamento rispetto alla media di Dipartimento (1,65) di Ateneo (1,73).

In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame. Eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

Un'ulteriore fonte informativa per valutare l'andamento del presente CdS è costituita dai dati AlmaLaurea relativa all'opinione dei laureati del CdS (Indagine 2021 relativa all'anno 2020).

In proposito, si evidenzia la crescita della percentuale di compilazione dei questionari AlmaLaurea nell'anno 2020 che raggiunge il valore dell'88,8% e si avvicina ai dati relativi alla media di Ateneo (91%) e di Dipartimento (92,5%).

Circa il gradimento degli studenti, viene osservato come la soddisfazione nei confronti del Corso di Studi, sebbene leggermente inferiore alla media di Ateneo (-0.9) per l'a.a. di riferimento, mostri un incremento nel triennio e sia allineata a quella complessiva del DiSMeB. In particolare, nel 2020 il 91,6% dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (47,9% decisamente soddisfatti; 43,7% più sì che no), dato che conferma la tendenza crescente registrata nel corso del triennio.

Nel 2020 si rileva che ben il 91,5% dei laureati risulta soddisfatto dei rapporti coi docenti (33,8% decisamente soddisfatti; 57,7% più sì che no), valore questo in crescita rispetto a quello dell'anno

precedente e ritenuto positivo. Analogo dato positivo, si registra nel grado di soddisfazione dei rapporti con gli studenti che si attesta ad un valore del 91,5% nel 2020.

Il gradimento per il carico di studio, dopo una sostanziale crescita nel 2019 raggiungendo il valore del 96% (dato superiore alla media del Dipartimento e di Ateneo), mostra una lieve flessione nel 2020. Tuttavia, il dato del 94,3% rimane sostanzialmente positivo ed in linea con i valori medi di Ateneo e di Dipartimento.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS nello stesso Ateneo, il valore è andato aumentando da 73.2% nel 2018 a 80% nel 2019, miglioramento evidenziato anche dal NdV, e quindi diminuito a 77.5% nel 2020. Pur osservando che tale percentuale si attesta al di sotto della media di Ateneo, si osserva che l'andamento nel triennio complessivamente considerato è sostanzialmente positivo e quindi non conduce a modificare il giudizio sul miglioramento dell'offerta formativa rimodulata nell'a.a. 2019/2020 e sull'efficacia delle diverse iniziative implementate a supporto degli studenti lungo il percorso di studi.

In sintesi, l'analisi complessiva della documentazione disponibile (Scheda SUA, Schede degli insegnamenti, Rapporti di Riesame Annuale, Schede di Monitoraggio Annuali, DARPA CdS, Relazioni Annuali CP-DS, Relazione Annuale NdV 2021, Reazione Audizione NdV 2021) dei diversi anni accademici, ci permette di evidenziare per il CdS diversi punti di forza ma anche alcune criticità. Analizzando i questionari sulle opinioni degli studenti si sottolinea che, in linea generale, il carico didattico è sostenibile e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono adeguate e sono chiaramente descritte. Inoltre, si segnala che è manifestata la necessità di inserire prove di esame intermedie. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame. Eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati e diretti interventi a riguardo.

2-c. Rimodulazione degli obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Definizione di uno strumento di monitoraggio unico della qualità e dell'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti e nomina di una commissione *ad hoc* preposta al monitoraggio periodico che dovrà effettuare almeno una riunione per semestre (con scadenze luglio - gennaio).

Azioni da intraprendere: Programmazione e realizzazione di riunioni periodiche con i docenti per la definizione della struttura e delle caratteristiche dello strumento di monitoraggio e per l'individuazione dei componenti della commissione preposta al monitoraggio periodico che potrà essere attuato anche per mezzo della raccolta di singoli specifici questionari compilati dai docenti sulla base di un modello unico a tale scopo elaborato.

Azioni intraprese: programmazione di incontri individuali con i docenti, ove necessario, per continuare a migliorare la qualità didattica degli insegnamenti. Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS è maturata l'idea di nominare una Commissione a livello di dipartimento, considerata come una necessità e un'opportunità al fine di procedere costantemente ad un'attività di

monitoraggio ed una eventuale attività di revisione dei programmi di studio degli insegnamenti proposti (monitoraggio sulle modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità).

Responsabilità: Coordinatore e Gruppo AQ del CdS e, in fase operativa, Commissione *ad hoc* istituita.

Obiettivo n. 2: Miglioramento della compilazione delle schede di insegnamento nel rispetto degli standard del sistema di assicurazione della qualità e della comunicazione.

Azioni da intraprendere: continuare nell'attività di sollecito dei docenti al continuo aggiornamento del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi e soprattutto sensibilizzare gli uffici competenti ai fini della risoluzione di problemi di carattere tecnico purtroppo manifestatisi.

Azioni intraprese: è stata svolta un'azione continua finalizzata a definire modalità, risorse, scadenze previste, e responsabilità, impiegando come canale di comunicazione, l'invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: Segreteria Amministrativa e Didattica.

Obiettivo n. 3: Potenziamento dell'offerta formativa in relazione agli aspetti applicativi e pratici.

Azioni da intraprendere: migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative con maggiore enfasi sui settori connessi e/o correlati al fine di incrementare l'attrattività del CdS. In particolare, nell'ambito del questionario di cui sopra (Obiettivo n. 1) verranno raccolte informazioni specifiche relative.

Azioni intraprese: sono stati arricchiti e implementati da parte di numerosi docenti i laboratori didattici, l'utilizzo di simulazioni e il supporto di strumenti audiovisivi per gli studenti al fine di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini).

Responsabilità: Docenti delle diverse aree scientifiche disciplinari del CdS.

Obiettivo n. 4: Miglioramento dell'attrattività del CdS sul territorio.

Azioni da intraprendere: coinvolgimento attraverso azioni intraprese dai docenti del CdS di esponenti rappresentativi del mondo sportivo per promuovere maggiormente il CdS sul territorio.

Azioni intraprese: costante attività di consultazione con singoli rappresentanti e organizzazioni del mondo sportivo in fase di programmazione e di implementazione delle modifiche del CdS, nonché organizzazione di incontri seminariali con testimoni privilegiati.

Responsabilità: Docenti CdS ed esponenti del mondo dello sport.

Obiettivo n. 5: Miglioramento della sensibilizzazione e del livello di preparazione in termini di conoscenza dei docenti per un utilizzo ancora più efficace della piattaforma di *e-learning* di Ateneo e delle applicazioni informatiche disponibili a supporto della didattica.

Azioni da intraprendere: promuovere e attuare attività di sensibilizzazione e di formazione del corpo docenti attraverso la programmazione e la realizzazione di riunioni e di *webinar* rivolti ai docenti del CdS al fine di incrementare e perfezionare l'impiego degli strumenti informatici disponibili sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo a supporto della didattica.

Azioni intraprese: nel periodo dell'emergenza pandemica i docenti del CdS hanno fatto ampiamente ricorso a modalità di erogazione della didattica di tipo *blended* e all'impiego delle applicazioni informatiche disponibili sulla piattaforma di *e-learning*, molto apprezzate dagli iscritti e, in particolare, dagli studenti lavoratori ed i residenti fuori sede.

Responsabilità: Coordinatore e docenti del CdS.

3. Risorse del CdS

Si tratta di analizzare la disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate alle attività d'istituto siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.

3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Dall'ultimo riesame ciclico si evidenziano i seguenti cambiamenti intervenuti:

- Mantenimento di un'adeguata dotazione e qualificazione dell'organico dei docenti;
- Riduzione del quoziente studenti/docenti, che si mantiene però superiore alla media geografica;
- Potenziamento dei servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Scuola Interdipartimentale SIS, Ateneo) che assicurano complessivamente un sostegno efficace alle attività del CdS;
- Ricognizione delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica che, pur con alcune criticità di natura logistica, si rilevano complessivamente adeguate.

3-b. Analisi della situazione sulla base di dati

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale sono da considerarsi adeguate. I docenti di riferimento del CdS in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" sono 6 (Scheda SUA-CdS 2021), di cui 1 professore ordinario, 3 professori associati, 2 ricercatori a tempo indeterminato. Tra i docenti di riferimento del CdS 5 appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e 1 a settori affini. Come emerge dagli indicatori di monitoraggio illustrati nella SMA 2021, la percentuale dei docenti di riferimento che SSD di base e caratterizzanti (indicatore iC08) dopo essere passata dal 73,3% all'87,5% nel periodo 2016-2019, si è attestata ad un valore di 83,3% nel 2020.

Le scelte effettuate inizialmente nel precedente processo di restyling e le ultime modifiche effettuate di carattere non sostanziale hanno sicuramente giocato un ruolo nella riduzione della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. In ogni caso tale valore supera ampiamente il rapporto di 2/3 individuato quale valore-soglia di riferimento e si pone al di sopra della media di area geografica e nazionale.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del Corso di Studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione. In proposito, ci preme segnalare che l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) non solo si mantiene sopra la soglia considerata di riferimento (0,8) ma salendo al valore di 1 si allinea con il dato di area geografica e nazionale.

Con riferimento al quoziente studenti/docenti: gli indicatori sul quoziente studenti/docenti,

complessivo e al primo anno (iC27 e iC28), presentano un andamento oscillatorio nel periodo in esame. Più precisamente (SMA 2021) il valore dell'indicatore iC27, che esprime il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza, dopo un sensibile aumento nel periodo 2018-2019 ha subito una leggera flessione nel 2020 attestandosi a 17,1, valore comunque superiore a quello medio di area geografica (13,5). Stesso andamento, ma più marcato per l'indicatore iC28, il quale esprime il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza. Tale indicatore presenta un valore in aumento dal 2017 al 2019 e in diminuzione nel 2020, anno in cui è pari a 14,6. Il valore del 2020 risulta comunque superiore a quello medio di area geografica (11,2).

I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del DiSMeB e della Scuola Interdipartimentale SIS, a cui il CdS afferisce. In proposito, si rileva che a seguito dell'istituzione della Scuola SIS, tutte le funzioni di sostegno alla didattica sono state trasferite a detta struttura, e contestualmente una parte del personale tecnico-amministrativo del dipartimento è stata trasferita in altri uffici o distaccata presso la Scuola, ma al fine di supportare le attività didattiche dell'intero dipartimento 2 unità di personale della Scuola Interdipartimentale SIS sono state temporaneamente distaccate dalla Scuola e assegnate al Dipartimento per svolgere attività a supporto della didattica.

Si precisa che non esiste un documento specifico a livello di Dipartimento e, quindi, anche per i suoi CdS afferenti, in cui sia esplicitamente programmato il lavoro del personale tecnico-amministrativo con specifica delle responsabilità e degli obiettivi coerentemente con gli stessi obiettivi dell'offerta formativa dello stesso CdS.

Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio, per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social-network. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti.

Infine, si rileva che l'implementazione e l'uso estensivo delle piattaforme *Moodle* e di *MSTeams* hanno prodotto ulteriori risultati positivi sia sul fronte della DAD che per quanto attiene l'aggiornamento, la disponibilità, l'immediata e continua accessibilità del materiale digitale necessario agli studenti per lo studio delle singole discipline.

3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Miglioramento della programmazione didattica.

Azioni da intraprendere: All'inizio di ogni semestre prima dell'inizio dell'attività didattica si svolge, anche nel corso dei normali Consigli di Corso di Studio, una riunione di tutti i docenti del CdS con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Responsabilità (dettaglio scadenze e risorse): Tale attività sarà organizzata dal Coordinatore del CdS e sarà data diffusione delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social network).

Obiettivo n. 2: Miglioramento del supporto tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere: Reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo (PTA).

Modalità e risorse: Ripristino della dotazione di unità PTA precedente all'ultimo biennio.

Responsabilità: il DiSMeB ha presentato ufficiale richiesta agli organi di competenza di Ateneo.

4. Monitoraggio e revisione del CdS

Risulta opportuno continuare ad effettuare un'analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate ai fini di una costante attività di monitoraggio e di pronto intervento ai fini migliorativi.

4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Tutti gli interventi implementati hanno avuto un positivo impatto portando ad un miglioramento complessivo della didattica e dell'offerta formativa. Risultati complessivamente positivi emergono dall'ultima attività di *restyling* della struttura del CdS e dal sostanziale mutamento dell'offerta formativa, volta a venire incontro all'evoluzione del mercato del lavoro e alle esigenze delle parti interessate.

La modalità di erogazione dell'attività didattica in modalità *blended* sincrona ha riscosso un giudizio molto favorevole tra gli studenti iscritti al CdS, come evidenziato sia nella Relazione OPIS studenti 2021 che nella Relazione Annuale CP-DS 2021 ed è venuta incontro alle esigenze degli studenti lavoratori ed i residenti fuori sede.

4-b. Analisi della situazione sulla base di dati

L'offerta formativa è sottoposta ad un'attività di monitoraggio e di aggiornamento in diversi modi.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, gli esiti delle analisi della condizione occupazionale, le indicazioni provenienti dalle interazioni con le parti sociali sono presi attentamente in considerazione in tutte le attività che attengono alla verifica e alla eventuale rimodulazione degli standard qualitativi dell'offerta formativa, al fine di garantire che l'offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più attuali e verificare la perdurante corrispondenza degli obiettivi formativi specifici e caratterizzanti il CdS con le tendenze del mercato del lavoro e del contesto ambientale di riferimento. L'ultimo aggiornamento dell'offerta è stato il prodotto di un complesso processo svoltosi con differenti modalità all'interno alla comunità scientifico-didattica del CdS ed ha beneficiato della condivisione con le parti sociali e del loro sostegno (Verbali Riunioni Comitato di Indirizzo 13/02/2019, 07/01/2020, 31/01/2020, 08/01/2021, 15.12.2021, 13.01.2022). La revisione operata in tal modo non ha stravolto il Corso di Studi, che continua ad essere caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione nell'ambito dei macrosettori disciplinari di riferimento (scienze psicologiche, pedagogiche e sociologiche; scienze economiche e manageriali; scienze giuridiche; scienze motorio-sportive; scienze biomediche) che sono oggetto di una maggiore caratterizzazione e professionalizzazione al secondo anno del percorso formativo.

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS sono costantemente monitorati dal Gruppo AQ e dal Coordinatore del CdS,

anche in relazione a quelli delle due classi su base nazionale, macroregionale o regionale. Il Gruppo AQ svolge un'accurata analisi di ricognizione e censimento dei risultati degli esami, della regolarità delle carriere, degli studenti fuori corso e degli abbandoni, in modo da avere chiaro il dato delle principali criticità riscontrate dagli studenti nel proprio percorso di studio, non solo attingendo ai dati del cruscotto, ma anche rielaborando dati forniti dalla segreteria studenti e produce tutta la documentazione di riferimento (SMA, Relazioni OPIS, Relazioni Laureati, etc.). I risultati di tali analisi, congiuntamente alle analisi dei dati del cruscotto, sono utilizzati per individuare le possibili cause delle criticità (per esempio, bassa frequenza dei corsi, assenza o insufficienza di materiale didattico integrativo dei libri di testo) e proporre azioni correttive e di miglioramento (per esempio, tutoraggio in itinere, percorsi didattici integrativi, slide, dispense, video-lezioni registrate, etc.). Gli esiti occupazionali dei laureati in 'Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie' vengono costantemente monitorati dal Gruppo AQ e dal Consiglio di Corso di Studi. Tale analisi viene svolta attingendo prevalentemente ai dati dal Rapporto AlmaLaurea, i cui dati vengono elaborati e sintetizzati nel Quadro C2 della Scheda SUA-CdS relativo all'efficacia esterna. L'ultima modifica dell'offerta formativa è, infatti, dipesa anche dagli esiti di tale attività di monitoraggio, e logicamente soprattutto dalle sollecitazioni giunte dagli studenti e dai suggerimenti provenienti dalle parti sociali.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle sedi collegiali di discussione, quali il Consiglio di CdS, in composizione allargata alla componente studentesca, la CP-DS e attraverso le attività del Gruppo AQ. Le medesime sedi collegiali, ove possibile, tengono conto, ai fini dell'elaborazione dei documenti e delle relazioni di propria competenza, dell'opinione di tutte le componenti interessate e cercano di tradurle in concrete azioni correttive e di miglioramento.

Gli interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdS (CONI, Assessorato allo sport Comune Napoli, CSI, CUS, CAPDI, ecc.), e soprattutto nel corso del suo processo di *restyling*, individuati coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi professionalizzanti del CdS, sono stati coinvolti anche nelle successive consultazioni, nelle quali sono state discusse le criticità relative agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS. Non apparendo tali criticità legate alla formazione, quanto piuttosto a problematiche relative alla collocazione dei laureati LM47-LM68 nel mondo del lavoro, le misure intraprese hanno riguardato l'attivazione di percorsi di dialogo e consultazione con ulteriori interlocutori istituzionali (Regione, Ministero della Salute, Comune di Napoli) al fine di delineare appositi spazi per tali figure professionali.

Inoltre, il Comitato Unico di Indirizzo del Dipartimento rappresenta un'importante e periodica occasione di incontro con i diversi stakeholder al fine di garantire una adeguata risposta alle esigenze e aspettative di laureandi e laureati. In aggiunta, sono state rinnovate le convenzioni ad oggi vigenti con le Aziende e gli Enti presso i quali gli studenti del CdS svolgono stage e tirocini.

Come detto, il monitoraggio e la verifica del percorso formativo e degli esiti occupazionali sono affidati al Consiglio del CdS e al suo Coordinatore, al Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità e al Gruppo del Riesame a livello del CdS, insieme alla Commissione Paritetica di Dipartimento. Tali organi provvedono a predisporre e valutare periodicamente l'offerta formativa, esaminandone contenuti didattici, programmi, curricula e piani di studio, e svolgono un'attività di autovalutazione, discutendo le criticità e deliberando le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.

In particolare, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ) si occupa di verificare la completezza e la coerenza delle schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento attesi dai corsi, verifica che tali schede siano rese fruibili dagli studenti e monitora che vengano applicati gli idonei correttivi per le criticità emerse.

Il Gruppo AQ, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale, mentre il Gruppo di Riesame provvede alla compilazione del documento del Riesame Ciclico, operando in un clima di condivisione e di collaborazione e basandosi anche sulle evidenze emerse dall'attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e dalle osservazioni della Commissione Paritetica, nonché, per il presente documento, soprattutto sulla base delle raccomandazioni e suggerimenti ricevuti dal NdV di Ateneo a conclusione dell'ultimo processo di audizione.

Il CdS, alla luce di quanto riportato nei rapporti di riesame precedenti, ha implementato/migliorato le seguenti attività: supporto e tutoraggio intesi ad incrementare ulteriormente il numero di studenti che arrivano a laurearsi nel tempo minimo richiesto di due anni; programmazione e pianificazione annuale delle attività didattiche (calendari delle lezioni, sedute di esame, sedute di laurea).

Il feedback degli studenti si ricava dall'esame della Relazione OPIS del NdV Anno 2021 e della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS) Anno 2021, nonché della Relazione OPIS studenti del CdS 2021.

Con riferimento al triennio oggetto di analisi (2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021), si registra un andamento altalenante del numero complessivo di studenti che hanno compilato il questionario sulla rilevazione dell'opinione degli studenti: 1241 nell'a.a. 2018/2019, 1553 nell'a.a. 2019/2020 e 1387 nell'ultimo anno di rilevazione. Tuttavia, non si può non sottolineare la tendenza positiva dei dati relativi al numero di studenti con una frequenza superiore al 50% delle lezioni che hanno proceduto alla compilazione: 537 nell'a.a. 2018/2019, 796 nell'a.a. 2019/2020 e 897 nell'a.a. 2020/2021. Sicuramente, alla crescita costante della percentuale degli studenti frequentanti del CdS (che passa dal 43,27% nel 2018/2019, al 51,26% nel 2019/2020, fino ad arrivare al 64,67% nel 2020/2021) ha concorso la modalità di erogazione *blended* sincrona delle lezioni. Questa tipologia di erogazione didattica incontra il parere molto favorevole tra gli studenti iscritti al CdS, come evidenziato sia nella Relazione OPIS che nella Relazione Annuale CP-DS e viene incontro alle esigenze degli studenti lavoratori e dei residenti fuori sede.

Nell'a.a. 2020/2021 l'analisi delle valutazioni medie della sezione "docenza" non rileva particolari criticità seppure i valori risultano leggermente inferiori alla media di Ateneo ma comunque presentano, contrariamente a quanto indicato dalla relazione del NdV nell'a.a. 2019/2020, una percentuale media di valutazioni positive (più sì che no/ decisamente sì) pari al 91,47% che confrontato con l'a.a. 2019/2020 (89,72%) è molto incoraggiante mostrando un trend positivo, e ciò permette di ridurre lo scostamento rispetto ai valori della media di Ateneo. Le valutazioni positive più elevate hanno riguardato le risposte alle domande: "coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web" con il 92,76%; "reperibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni" con il 90,63%; e "il docente espone gli argomenti in modo chiaro" con una valutazione positiva del 91,64%. Nel triennio 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, la sezione "docenza" evidenzia nel complesso un aumento delle percentuali medie delle valutazioni positive.

Quantunque la sezione "insegnamento" registri giudizi positivi, gli studenti del CdS LM47/LM68 suggeriscono di: (i) "alleggerire il carico didattico complessivo" (454 segnalazioni) (ii) "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (306 segnalazioni); e (iii) "inserire prove

d'esame intermedie" (264 segnalazioni). Considerando il triennio 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, si riducono le segnalazioni riguardanti altri aspetti e suggerimenti come "fornire più conoscenze di base", "aumentare l'attività di supporto didattico" e "fornire in anticipo il materiale didattico".

Come precedentemente detto, nel corso degli ultimi anni, il CdS ha individuato una serie di azioni di miglioramento che sono state in parte implementate e che si pongono sempre in un'ottica di miglioramento del percorso formativo come è avvenuto per lo stesso processo di riprogettazione del CdS, volto a rendere il piano di studi più rispondente alle esigenze di una maggiore specializzazione e caratterizzazione dei due indirizzi curriculari previsti.

Con riferimento all'opinione dei laureati del CdS, si evidenzia la crescita della percentuale di compilazione dei questionari AlmaLaurea nell'anno 2020 che raggiunge il valore dell'88,8% e si avvicina ai dati relativi alla media di Ateneo (91%) e di Dipartimento (92,5%).

Circa il gradimento degli studenti, viene osservato come la soddisfazione nei confronti del Corso di Studi, sebbene leggermente inferiore alla media di Ateneo (-0.9) per l'a.a. di riferimento, mostri un incremento nel triennio e sia allineata a quella complessiva del DiSMeB. In particolare, nel 2020 il 91,6% dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (47,9% decisamente soddisfatti; 43,7% più sì che no), dato che conferma la tendenza crescente registrata nel corso del triennio.

Nel 2020 si rileva che ben il 91,5% dei laureati risulta soddisfatto dei rapporti coi docenti (33,8% decisamente soddisfatti; 57,7% più sì che no), valore questo in crescita rispetto a quello dell'anno precedente e ritenuto positivo. Analogo dato positivo, si registra nel grado di soddisfazione dei rapporti con gli studenti che si attesta ad un valore del 91,5% nel 2020.

Il gradimento per il carico di studio, dopo una sostanziale crescita nel 2019 raggiungendo il valore del 96% (dato superiore alla media del Dipartimento e di Ateneo), mostra una lieve flessione nel 2020. Tuttavia, il dato del 94,3% rimane sostanzialmente positivo ed in linea con i valori medi di Ateneo e di Dipartimento.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS nello stesso Ateneo, il valore è andato aumentando da 73,2% nel 2018 a 80% nel 2019 (miglioramento evidenziato anche dal NdV) e quindi diminuito a 77,5% nel 2020. Pur osservando che tale percentuale si attesta al di sotto della media di Ateneo, si osserva che l'andamento nel triennio complessivamente considerato è sostanzialmente positivo e quindi non conduce a modificare il giudizio sul miglioramento dell'offerta formativa rimodulata a partire dall'a.a. 2020/2021 e sull'efficacia delle diverse iniziative implementate a supporto degli studenti lungo il percorso di studi. Circa l'adeguatezza delle aule, si registra un aumento di circa 4 punti percentuali dal 2018 al 2019, seguito da una più lieve flessione nel 2020 che ha condotto ad una percentuale di giudizi positivi del 65,7%.

In netta crescita (+15 punti rispetto al 2019), invece, è il dato relativo di coloro che ritengono adeguate le postazioni informatiche, arrivando a quasi la metà dei rispondenti (48,3%).

La valutazione positiva dei servizi di biblioteca risulta in notevole aumento (+17,9%) nel 2019. Nell'anno successivo tale valore mostra una diminuzione, ma rimane comunque a livelli più elevati (87,5%) rispetto al 2018.

Le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) vengono ritenute adeguate da oltre la metà dei rispondenti (54%), con una lieve flessione nel 2019 (-2.8) e un successivo aumento nel 2020 (+6.8).

L'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale è andata notevolmente aumentando dal 2019 (+23,9) e si è mantenuta allo stesso livello nell'anno successivo (73,2%).

Dopo la flessione registrata nel 2019 dall'anno precedente, la soddisfazione per l'organizzazione degli esami è tornata a salire sia pure leggermente (+0,7), portandosi al valore percentuale di 88,7%. Tale inversione di tendenza dell'andamento dei valori è da accogliersi positivamente, anche se con riferimento al triennio si è avuta complessivamente una lieve diminuzione.

Pur nell'accogliere positivamente l'andamento su base triennale (e, specificatamente, dall'ultimo Rapporto di Riesame) dei dati sopra riportati, il CdS, nella consapevolezza di dover continuare a prestare la massima attenzione a qualsiasi segnalazione di criticità che provenga dai propri stakeholder e, in particolare, dalla componente studentesca, intende rafforzare il proprio impegno nella rilevazione dei feedback degli studenti.

4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Avvio di una procedura di raccolta delle osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti ad integrazione dell'attività di segnalazione svolta dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi e dalla Commissione Paritetica.

Azioni da intraprendere: Attivazione di una email specifica per la raccolta di segnalazioni e di suggerimenti da parte degli studenti e avvio dell'operatività del servizio.

Azioni intraprese: sono stati discussi modelli/format per poter esplicitare e sistematizzare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti). Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS si è giunti ad individuare una serie di possibili strumenti e procedure idonee a recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti.

Responsabilità: Segreteria amministrativa e Consiglio del Corso di Studi.

5. Commento agli indicatori

5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Questa sezione offre una analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi registrati negli ultimi tre anni e, in particolare, dal precedente Rapporto di Riesame.

A tale proposito, si rileva che la principale azione di miglioramento attuata riguarda l'internazionalizzazione, in relazione alla quale si osservano risultati ancora non soddisfacenti. Per questo, come descritto successivamente, oltre alle iniziative volte ad ampliare il quadro delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus (anche al di fuori dell'Unione Europea), ci proponiamo un affinamento e un'intensificazione delle attività di sensibilizzazione degli studenti e di promozione delle esperienze di studio all'estero in aula da parte dei docenti.

Per il resto, rispetto al Riesame precedente si segnalano risultati complessivamente positivi, ad eccezione di alcuni valori in flessione nel 2020; tra questi si evidenziano i dati relativi alle

immatricolazioni che sono in buona parte spiegabili con l'impatto economico-sociale della pandemia ancora in corso.

5-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Gli indicatori dei Gruppi A ed E (DM 987/2016) del CdS mostrano in generale un andamento positivo negli anni. Una criticità si riscontra, invece, nella tendenza degli indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B), sui quali sono in corso di attuazione azioni di miglioramento e vengono formulati nuovi obiettivi e iniziative. In particolare, gli indicatori relativi alla didattica mostrano un andamento complessivo soddisfacente, in quanto in linea o superiori alla media di area geografica e nazionale.

Sezione iscrizioni

In merito all'andamento dei dati delle iscrizioni, si rileva che a partire dal 2016 il CdS Interclasse LM 47-68 ha registrato, con l'eccezione dell'ultimo anno, una tendenza positiva degli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) e degli immatricolati (indicatore iC00c). La riduzione registrata nel 2020 di circa il 15% per l'indicatore iC00a (il cui valore è passato da 117 a 99), e del 16% (per l'indicatore iC00c da 93 a 78) è da imputare con tutta probabilità alla pandemia da Covid-19 purtroppo ancora in corso, alla quale il CdS per la sua stessa natura e contesto di riferimento risulta particolarmente sensibile. Infatti, una analoga riduzione dei dati relativi agli avvisi di carriera al primo anno e agli immatricolati si riscontra anche a livello di area geografica e in ambito nazionale, circostanza che evidenzia come quello sportivo sia stato uno dei settori maggiormente penalizzati dalla emergenza socio-sanitaria. Tuttavia, anche se dal confronto con il contesto generale gli indicatori in questione per entrambe le classi di laurea del CdS mantengono valori superiori rispetto a quelli di area geografica e nazionali, appare opportuno avviare una riflessione in merito.

Infine, sempre nella stessa sezione, si sottolinea la decisa crescita dei dati relativi al numero complessivo dei laureati (indicatore iC00h) e, soprattutto, al numero di laureati entro la durata normale del Corso (indicatore iC00g) aumentati rispettivamente di oltre il 32 % (da 61 a 81) e di circa il 30% (da 53 a 69).

Indicatori gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori della sezione didattica (Gruppo A) si presentano prevalentemente al di sopra o comunque in linea con la media di area geografica e la media nazionale, evidenziando un trend di crescita piuttosto marcato dal 2016 al 2020. L'indicatore relativo all'acquisizione di 40 crediti formativi unitari (CFU) entro la normale durata del corso (iC01) presenta un valore ampiamente al di sopra della media di area geografica e nazionale. In proposito, particolarmente lusinghiero è il dato della LM68 che con un aumento di ben 7 punti rispetto all'anno precedente raggiunge la percentuale dell'83,6%. Valori superiori a quelli di area geografica e a quelli nazionali, inoltre, si registrano anche con riferimento alla percentuale di laureati entro la durata del corso (indicatore iC02), i quali ammontano all'81,7% per la LM68 e al 95,2% per la LM47.

L'indicatore percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito la Laurea Triennale in altro Ateneo (iC04) mostra un andamento altalenante nel corso degli anni e leggermente decrescente nel 2020 (12,5%). Questo dato peraltro evidenzia il fatto che il bacino di utenza elettivo del CdS sia costituito principalmente da studenti provenienti dalla Classe di Laurea Triennale CdS L22 formati all'interno dell'Ateneo.

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) mostra un lieve decremento rispetto all'anno precedente attestandosi, nel 2020, al valore di 8,4%, superiore a quello di area ma inferiore a quello nazionale.

Gli indicatori sull'occupazione (iC07, iC07BIS e iC07TER) presentano un andamento in lieve diminuzione, come era lecito attendersi a seguito degli impatti economici della pandemia sul settore sportivo. Tale diminuzione è decisamente contenuta per l'indirizzo LM47 dove si sfiora la percentuale dell'89% circa, la quale supera ampiamente i dati di area geografica e nazionale; mentre la riduzione appare più marcata nel caso della Classe LM68, in relazione alla quale l'indicatore iC07 è pari comunque ad un valore tutto sommato positivo del 73,9%.

L'analisi dei dati nel triennio di riferimento permette di evidenziare che le scelte effettuate con l'ultimo processo di *restyling*, con un significativo intervento di riprogettazione del percorso di Laurea Magistrale che ha comunque mantenuto il precedente assetto dell'interclasse dandone una maggiore caratterizzazione in ottica di più incisiva professionalizzazione e specializzazione, hanno sicuramente giocato un ruolo nella riduzione della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del CdS. In ogni caso, però, tale valore (83,3%) supera la media di area geografica e nazionale.

Infine, con riferimento alla docenza, l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le Lauree Magistrali (iC09) non solo si mantiene sopra la soglia considerata di riferimento (0,8) ma salendo al valore di 1 si allinea con il dato di area geografica e nazionale.

Indicatori gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione (Gruppo B) presentano ancora valori non soddisfacenti, anche se risentono di fattori culturali e specifici di contesto. Generalmente, infatti, gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari e soprattutto perché si tratta in prevalenza di studenti lavoratori che, avendo già iniziato un percorso di carriera professionale, non riescono a lasciare l'Italia per periodi temporali anche brevi. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di Laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi, tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere. Tale periodo, tuttavia, non è necessariamente sprecato, in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque di intraprendere un'attività lavorativa all'estero post-Laurea. Il CdS cerca di incoraggiare continuamente gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU. A questo scopo, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare e arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, anche al di fuori dell'Unione Europea. In tale direzione, inoltre, il corpo docenti del CdS continua a svolgere un'attività di sensibilizzazione e di promozione di esperienze di studio all'estero in Aula, informando gli studenti di queste opportunità che hanno ricadute positive (anche in termini di punteggi come bonus per il titolo di Laurea) sul proprio percorso formativo universitario e sul proprio processo di sviluppo personale e professionale.

Indicatori gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E), anche se in alcuni casi presentano una leggera flessione nell'ultimo anno, complessivamente registrano valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Dall'esame di questi indicatori, emerge un ottimo livello di regolarità delle carriere del corso magistrale considerato. In particolare, si segnala e si conferma ancora anche in questa ultima rilevazione dei dati la tendenza positiva degli studenti che proseguono al secondo anno, evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto, e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere (SUA 2021)

I valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente presentano un andamento in linea con le medie di area geografica e nazionale, sebbene si possa rilevare qualche segnale a cui porre attenzione. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (IC21) è diminuita mediamente per le due Classi di Laurea di circa 6 punti, scendendo al di sotto di quella registrata a livello geografico e nazionale. Invece, la “Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso” (iC22) registra un sensibile miglioramento (dal 58,8% all'80,6% per la LM 47 e dal 64,4% al 78,2% per la LM 68), riportandosi in linea con la media a livello geografico e nazionale. Estremamente positiva e di nuovo superiore alla media a livello geografico e nazionale risulta la “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” (iC25), attestandosi all'88,9% per la LM 47 e al 92,5% per la LM 68. Gli unici dati in decisa flessione rispetto al 2019 riguardano il “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo” (iC27) e il “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno” (iC28). Anche se i valori negativi di tali indicatori, scesi rispettivamente al 17,1% e al 14,6% sono determinati principalmente dal calo delle nuove immatricolazioni evidenziato in precedenza, essi saranno comunque oggetto di maggiore attenzione da parte del CdS al fine di stabilire il giusto equilibrio tra numero di studenti iscritti rispetto al numero di docenti disponibili.

Sintesi condizioni dei laureati anno 2020 (Indagine AlmaLaurea 2021)

Con riferimento all'opinione dei laureati del CdS che emerge dall'indagine AlmaLaurea 2021 (dati Anno 2020), si evidenzia la crescita della percentuale di compilazione dei questionari che raggiunge il valore dell'88,8% e si avvicina ai dati relativi alla media di Ateneo (91%) e di Dipartimento (92,5%). Allo stesso tempo si rileva che meno della metà dei rispondenti (38%) ha frequentato il 75% dei corsi.

Circa il gradimento degli studenti, viene osservato come la soddisfazione nei confronti del Corso di Studi, sebbene leggermente inferiore alla media di Ateneo (-0.9) per l'a.a. di riferimento, mostri un incremento nel triennio e sia allineata a quella complessiva del DiSMeB. In particolare, nel 2020 il 91,6% dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (47,9% decisamente soddisfatti; 43,7% più sì che no), dato che conferma il trend crescente registrato nel corso del triennio.

Nel 2020 si rileva che ben il 91,5% dei laureati risulta soddisfatto dei rapporti coi docenti (33,8% decisamente soddisfatti; 57,7% più sì che no), valore questo in crescita rispetto a quello dell'anno precedente e ritenuto positivo. Analogo dato positivo, si registra nel grado di soddisfazione dei rapporti con gli studenti che si attesta ad un valore del 91,5% nel 2020.

Il gradimento per il carico di studio, dopo una sostanziale crescita nel 2019 raggiungendo il valore del 96% (dato superiore alla media del Dipartimento e di Ateneo), mostra una lieve flessione nel 2020. Tuttavia, il dato del 94,3% rimane sostanzialmente positivo ed in linea con i valori medi di Ateneo e di Dipartimento.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS nello stesso Ateneo, il valore è andato aumentando da 73.2% nel 2018 a 80% nel 2019, miglioramento evidenziato anche dal NdV, e quindi diminuito a 77.5% nel 2020. Pur osservando che tale percentuale si attesta al di sotto della media di Ateneo, si osserva che l'andamento nel triennio complessivamente considerato è sostanzialmente positivo e quindi non conduce a modificare il giudizio sul miglioramento dell'offerta formativa rimodulata a partire dall'a.a. 2020/2021 e sull'efficacia delle diverse iniziative implementate a supporto degli studenti lungo il percorso di studi.

Circa l'adeguatezza delle aule, si registra un aumento di circa 4 punti percentuali dal 2018 al 2019, seguito da una più lieve flessione nel 2020 che ha condotto ad una percentuale di giudizi positivi del 65,7%. In netta crescita (+15 punti rispetto al 2019), invece, è il dato relativo di coloro che ritengono adeguate le postazioni informatiche adeguate, arrivando a quasi la metà dei rispondenti (48,3%). La valutazione positiva dei servizi di biblioteca risulta in notevole aumento (+17,9%) nel 2019. Nell'anno successivo tale valore mostra una diminuzione ma rimane comunque a livelli più elevati (87,5%) rispetto al 2018. Circa le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche), queste vengono ritenute adeguate da oltre la metà dei rispondenti (54%), con una lieve flessione nel 2019 (-2.8) e un successivo aumento nel 2020 (+6.8). L'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale è andata notevolmente aumentando dal 2019 (+23,9) e si è mantenuta allo stesso livello nell'anno successivo (73,2%).

Infine, dopo la flessione registrata nel 2019 dall'anno precedente, la soddisfazione per l'organizzazione degli esami è tornata a salire sia pure leggermente (+0,7), portandosi al valore percentuale di 88,7%. Tale inversione di tendenza dell'andamento dei valori è da accogliersi positivamente, anche se con riferimento al triennio si è avuta complessivamente una lieve diminuzione.

5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS attraverso l'incremento delle sedi di destinazione.

Azioni da intraprendere: Ricerca di nuove risorse per l'incremento dei posti Erasmus ed Erasmus+ disponibili e intensificazione dell'attività dei docenti di ricerca di nuovi accordi con Atenei stranieri. In occasione di un Consiglio del CdS è maturata l'idea di predisporre un documento di sintesi (memorandum) contenente informazioni di base relative al programma Erasmus e degli altri eventuali programmi di scambio internazionale.

Azioni intraprese: Una parte significativa dei docenti del CdS si è impegnato in modo costante e programmatico a ricercare e attivare nuovi accordi con Atenei stranieri per l'internazionalizzazione del CdS, nonché a pubblicizzarli agli studenti.

Responsabilità: Docenti del CdS.

Obiettivo n. 2: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS attraverso rafforzamento dell'attività di promozione in Aula da parte dei docenti.

Azioni da intraprendere: Creazione di un report per formalizzare e sistematizzare l'attività di sensibilizzazione in Aula da parte dei docenti per promuovere la mobilità internazionale degli studenti.

Azioni intraprese: Il CdS insieme all'intero corpo docenti si è già attivato nello svolgimento di attività di promozione dell'internazionalizzazione del CdS, attraverso la sensibilizzazione degli studenti mirata a stimolarli a partecipare ai programmi di scambio internazionale, evidenziandone la grande opportunità in termini di esperienza di arricchimento personale e professionale (Programma Erasmus+, ecc.).

Responsabilità: Docenti del CdS.


Prof. Giancarlo Maria Di Stefano